UNE ✦ SACRA

Sacra Bibbia

Colossesi

✦ ✦ ✦

Riveduta (1927)

Crediti

Lingua originale	Greco antico
Versione	Riveduta (1927)
Edizione	1
Traduzione	Giovanni Luzzi
Fonte	eBible.org — Riveduta (1927)
Licenza	CC BY-NC-SA 4.0 · originale: Public domain

Informazioni:

Lettera indirizzata alla comunità di Colossi, messa in pericolo da dottrine che imponevano prescrizioni ascetiche e il culto di entità spirituali superiori a Cristo.

Riafferma la centralità assoluta di Cristo, «immagine del Dio invisibile», nel quale risiede ogni pienezza, fornendo indicazioni per la vita rinnovata di quanti sono risorti con lui.

Paolo non aveva visitato Colossi, situata in Asia Minore: la comunità era sorta per opera del suo collaboratore Epafra.

Il solenne inno di 1,15–20, che presenta Cristo come «primogenito di tutta la creazione» e artefice di tutte le cose create, è uno dei passaggi cristologici più rilevanti del Nuovo Testamento. L'autenticità paolina è materia di confronto tra gli studiosi.

Fonte: https://ebible.org/details.php?id=ita1927

Consulta la fonte indicata sopra per le condizioni d'uso di questa versione. L'impaginazione di questo file appartiene a Une Sacra (CC BY-NC-SA 4.0); il testo mantiene la licenza indicata sopra.

Edizione digitale generata il 26 novembre 2026 da Une Sacra, biblioteca aperta di testi sacri. · UneSacra.com

Indice

Capitolo 1

Capitolo 2

Capitolo 3

Capitolo 4

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 1

✦

1 Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Timoteo,

2 ai santi e fedeli fratelli in Cristo che sono in Colosse, grazia a voi e pace da Dio nostro Padre.

3 Noi rendiamo grazie a Dio, Padre del Signor nostro Gesù Cristo, nelle continue preghiere che facciamo per voi,

4 avendo udito parlare della vostra fede in Cristo Gesù e dell'amore che avete per tutti i santi,

5 a motivo della speranza che vi è riposta nei cieli; speranza che avete da tempo conosciuta mediante la predicazione della verità del Vangelo

6 che è pervenuto sino a voi, come sta portando frutto e crescendo in tutto il mondo nel modo che fa pure tra voi dal giorno che udiste e conosceste la grazia di Dio in verità,

7 secondo quel che avete imparato da Epafra, il nostro caro compagno di servizio, che è fedel ministro di Cristo per voi,

8 e che ci ha anche fatto conoscere il vostro amore nello Spirito.

9 Perciò anche noi, dal giorno che abbiamo ciò udito, non cessiamo di pregare per voi, e di domandare che siate ripieni della profonda conoscenza della volontà di Dio in ogni sapienza e intelligenza spirituale,

10 affinché camminiate in modo degno del Signore per piacergli in ogni cosa, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio;

11 essendo fortificati in ogni forza secondo la potenza della sua gloria, onde possiate essere in tutto pazienti e longanimi;

12 e rendendo grazie con allegrezza al Padre che vi ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

13 Egli ci ha riscossi dalla potestà delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figliuolo,

14 nel quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati;

15 il quale è l'immagine dell'invisibile Iddio, il primogenito d'ogni creatura;

16 poiché in lui sono state create tutte le cose, che sono nei cieli e sulla terra; le visibili e le invisibili; siano troni, siano signorie, siano principati, siano potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui;

17 ed egli è avanti ogni cosa, e tutte le cose sussistono in lui.

18 Ed egli è il capo del corpo, cioè della Chiesa; egli che è il principio, il primogenito dai morti, onde in ogni cosa abbia il primato.

19 Poiché in lui si compiacque il Padre di far abitare tutta la pienezza

20 e di riconciliare con sé tutte le cose per mezzo di lui, avendo fatto la pace mediante il sangue della croce d'esso; per mezzo di lui, dico, tanto le cose che sono sulla terra, quanto quelle che sono nei cieli.

21 E voi, che già eravate estranei e nemici nella vostra mente e nelle vostre
opere malvage,

22 ora Iddio vi ha riconciliati nel corpo della carne di lui, per mezzo della
morte d'esso, per farvi comparire davanti a sé santi e immacolati e
irreprensibili,

23 se pur perseverate nella fede, fondati e saldi, e non essendo smossi dalla
speranza dell'Evangelo che avete udito, che fu predicato in tutta la crea-
zione sotto il cielo, e del quale io, Paolo, sono stato fatto ministro.

24 Ora io mi rallegro nelle mie sofferenze per voi; e quel che manca alle af-
flizioni di Cristo lo compio nella mia carne a pro del corpo di lui che è la
Chiesa;

25 della quale io sono stato fatto ministro, secondo l'ufficio datomi da Dio
per voi di annunziare nella sua pienezza la parola di Dio,

26 cioè, il mistero, che è stato occulto da tutti i secoli e da tutte le genera-
zioni, ma che ora è stato manifestato ai santi di lui;

27 ai quali Iddio ha voluto far conoscere qual sia la ricchezza della gloria di
questo mistero fra i Gentili, che è Cristo in voi, speranza della gloria;

28 il quale noi proclamiamo, ammonendo ciascun uomo e ciascun uomo
ammaestrando in ogni sapienza, affinché presentiamo ogni uomo, perfetto
in Cristo.

29 A questo fine io m'affatico, combattendo secondo l'energia sua, che
opera in me con potenza.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 2

✦

1 Poiché desidero che sappiate qual arduo combattimento io sostengo per
voi e per quelli di Laodicea e per tutti quelli che non hanno veduto la mia
faccia;

2 affinché siano confortati nei loro cuori essendo stretti insieme dall'amore,
mirando a tutte le ricchezze della piena certezza dell'intelligenza, per giun-
gere alla completa conoscenza del mistero di Dio:

3 cioè di Cristo, nel quale tutti i tesori della sapienza e della conoscenza
sono nascosti.

4 Questo io dico affinché nessuno v'inganni con parole seducenti,

5 perché, sebbene sia assente di persona, pure son con voi in ispirito, ralle-
grandomi e mirando il vostro ordine e la fermezza della vostra fede in
Cristo.

6 Come dunque avete ricevuto Cristo Gesù il Signore, così camminate
uniti a lui,

7 essendo radicati ed edificati in lui e confermati nella fede, come v'è stato
insegnato, e abbondando in azioni di grazie.

8 Guardate che non vi sia alcuno che faccia di voi sua preda con la filosofia
e con vanità ingannatrice secondo la tradizione degli uomini, gli elementi
del mondo, e non secondo Cristo;

9 poiché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità,

10 e in lui voi avete tutto pienamente. Egli è il capo d'ogni principato e d'ogni potestà;

11 in lui voi siete anche stati circoncisi d'una circoncisione non fatta da mano d'uomo, ma della circoncisione di Cristo, che consiste nello spogliamento del corpo della carne:

12 essendo stati con lui sepolti nel battesimo, nel quale siete anche stati risuscitati con lui mediante la fede nella potenza di Dio che ha risuscitato lui dai morti.

13 E voi, che eravate morti ne' falli e nella incirconcisione della vostra carne, voi, dico, Egli ha vivificati con lui, avendoci perdonato tutti i falli,

14 avendo cancellato l'atto accusatore scritto in precetti, il quale ci era contrario; e quell'atto ha tolto di mezzo, inchiodandolo sulla croce;

15 e avendo spogliato i principati e le potestà ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro per mezzo della croce.

16 Nessuno dunque vi giudichi quanto al mangiare o al bere, o rispetto a feste, o a noviluni o a sabati,

17 che sono l'ombra di cose che doveano avvenire; ma il corpo è di Cristo.

18 Nessuno a suo talento vi defraudi del vostro premio per via d'umiltà e di culto degli angeli affidandosi alle proprie visioni, gonfiato di vanità dalla sua mente carnale,

19 e non attenendosi al Capo, dal quale tutto il corpo, ben fornito e congiunto insieme per via delle giunture e articolazioni, prende l'accrescimento che viene da Dio.

20 Se siete morti con Cristo agli elementi del mondo, perché, come se viveste nel mondo, vi lasciate imporre de' precetti, quali:

21 Non toccare, non assaggiare, non maneggiare

22 (cose tutte destinate a perire con l'uso), secondo i comandamenti e le dottrine degli uomini?

23 Quelle cose hanno, è vero, riputazione di sapienza per quel tanto che è in esse di culto volontario, di umiltà, e di austerità nel trattare il corpo; ma non hanno alcun valore e servon solo a soddisfare la carne.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 3

✦

1 Se dunque voi siete stati risuscitati con Cristo, cercate le cose di sopra dove Cristo è seduto alla destra di Dio.

2 Abbiate l'animo alle cose di sopra, non a quelle che son sulla terra;

3 poiché voi moriste, e la vita vostra è nascosta con Cristo in Dio.

4 Quando Cristo, la vita nostra, sarà manifestato, allora anche voi sarete con lui manifestati in gloria.

5 Fate dunque morire le vostre membra che son sulla terra: fornicazione, impurità, lussuria, mala concupiscenza e cupidigia, la quale è idolatria.

6 Per queste cose viene l'ira di Dio sui figliuoli della disubbidienza;

7 e in quelle camminaste un tempo anche voi, quando vivevate in esse.

8 Ma ora deponete anche voi tutte queste cose: ira, collera, malignità, maldicenza, e non vi escano di bocca parole disoneste.

9 Non mentite gli uni agli altri,

10 giacché avete svestito l'uomo vecchio con i suoi atti e rivestito il nuovo, che si va rinnovando in conoscenza ad immagine di Colui che l'ha creato.

11 Qui non c'è Greco e Giudeo, circoncisione e incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è in ogni cosa e in tutti.

12 Vestitevi dunque, come eletti di Dio, santi ed amati, di tenera compassione, di benignità, di umiltà, di dolcezza, di longanimità;

13 sopportandovi gli uni gli altri e perdonandovi a vicenda, se uno ha di che dolersi d'un altro. Come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi.

14 E sopra tutte queste cose vestitevi della carità che è il vincolo della perfezione.

15 E la pace di Cristo, alla quale siete stati chiamati per essere un sol corpo, regni nei vostri cuori; e siate riconoscenti.

16 La parola di Cristo abiti in voi doviziosamente; ammaestrandovi ed ammonendovi gli uni gli altri con ogni sapienza, cantando di cuore a Dio, sotto l'impulso della grazia, salmi, inni, e cantici spirituali.

17 E qualunque cosa facciate, in parola o in opera, fate ogni cosa nel nome del Signor Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di lui.

18 Mogli, siate soggette ai vostri mariti, come si conviene nel Signore.

19 Mariti, amate le vostre mogli, e non v'inasprite contro a loro.

20 Figliuoli, ubbidite ai vostri genitori in ogni cosa, poiché questo è accettevole al Signore.

21 Padri, non irritate i vostri figliuoli, affinché non si scoraggino.

22 Servi, ubbidite in ogni cosa ai vostri padroni secondo la carne; non servendoli soltanto quando vi vedono come per piacere agli uomini, ma con semplicità di cuore, temendo il Signore.

23 Qualunque cosa facciate, operate di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini;

24 sapendo che dal Signore riceverete per ricompensa l'eredità.

25 Servite a Cristo il Signore! Poiché chi fa torto riceverà la retribuzione del torto che avrà fatto; e non ci son riguardi personali.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 4

✦

1 Padroni, date ai vostri servi ciò che è giusto ed equo, sapendo che anche voi avete un Padrone nel cielo.

2 Perseverate nella preghiera, vegliando in essa con rendimento di grazie;

3 pregando in pari tempo anche per noi, affinché Iddio ci apra una porta per la Parola onde possiamo annunziare il mistero di Cristo, a cagion del quale io mi trovo anche prigione;

4 e che io lo faccia conoscere, parlandone come debbo.

5 Conducetevi con saviezza verso quelli di fuori, approfittando delle opportunità.

6 Il vostro parlare sia sempre con grazia, condito con sale, per sapere come dovete rispondere a ciascuno.

7 Tutte le cose mie ve le farà sapere Tichico, il caro fratello e fedel ministro e mio compagno di servizio nel Signore.

8 Ve l'ho mandato appunto per questo: affinché sappiate lo stato nostro ed egli consoli i vostri cuori;

9 e con lui ho mandato il fedele e caro fratello Onesimo, che è dei vostri. Essi vi faranno sapere tutte le cose di qua.

10 Vi salutano Aristarco, il mio compagno di prigione, e Marco, il cugino di Barnaba (intorno al quale avete ricevuto degli ordini; se viene da voi, accoglietelo), e Gesù, detto Giusto, i quali sono della circoncisione;

11 e fra questi sono i soli miei collaboratori per il regno di Dio, che mi siano stati di conforto.

12 Epafra, che è dei vostri e servo di Cristo Gesù, vi saluta. Egli lotta sempre per voi nelle sue preghiere affinché perfetti e pienamente accertati stiate fermi in tutta la volontà di Dio.

13 Poiché io gli rendo questa testimonianza ch'egli si dà molta pena per voi e per quelli di Laodicea e per quelli di Jerapoli.

14 Luca, il medico diletto, e Dema vi salutano.

15 Salutate i fratelli che sono in Laodicea, e Ninfa e la chiesa che è in casa sua.

16 E quando questa epistola sarà stata letta fra voi, fate che sia letta anche nella chiesa dei Laodicesi, e che anche voi leggiate quella che vi sarà mandata da Laodicea.

17 E dite ad Archippo: Bada al ministerio che hai ricevuto nel Signore, per adempierlo.

18 Il saluto è di mia propria mano, di me, Paolo. Ricordatevi delle mie catene. La grazia sia con voi.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0